

Decreto Sviluppo

SISTRI sospeso non oltre il 30 giugno 2013

Il Decreto Sviluppo appena discusso in CdM contiene importanti novità sul SISTRI: il Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti viene temporaneamente sospeso fino al compimento delle dovute verifiche amministrative e funzionali **per 12 mesi** rispetto alla data prevista per l'entrata in vigore prevista (giugno 2012) e pertanto **fino a giugno 2013**.

Nel documento di sintesi sulle misure per la crescita si legge al capitolo 4 "Sostenere la crescita delle imprese", paragrafo "Semplificazioni", punto b:

Sospensione entrata in operatività del SISTRI: Per consentire i necessari accertamenti sul funzionamento del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTR), vengono sospesi il termine di entrata in operatività del sistema per un massimo di 12 mesi e i conseguenti adempimenti delle imprese, ferma restando la disciplina di controllo preesistente.

Un rinvio a metà tra sospensione e proroga dunque: dopo l'ipotesi del 31 dicembre 2012 e quella del 31 dicembre 2013 alla fine ha vinto il compromesso. Sospesi pertanto anche gli adempimenti informatici e il pagamento dei contributi SISTRI 2012 a carico delle imprese. Il destino del SISTRI è contenuto in una capitolo ad hoc del testo del Decreto Sviluppo approvata nel Consiglio dei Ministri, che da 37 articoli è arrivato ad un testo di ben **61 articoli**. Resta confermata anche la sospensione del contratto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la SELEX, stipulato in data 14 dicembre 2009 per la realizzazione del SISTRI. Questo significa che imprese e operatori della filiera dei rifiuti non potranno dire un secco addio al SISTRI, ma solo un **arrivederci al 2013**, o a quando il Governo deciderà che il sistema è pronto a partire, con la speranza che stavolta il sistema sia realmente funzionante.

Edilizia e Immobiliare in crisi

Sfumate le esenzioni IMU

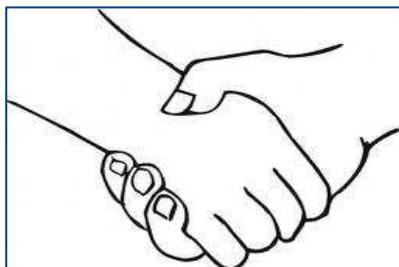
Cattive notizie per le imprese del settore edile in quanto nel Decreto Sviluppo sono sparite le esenzioni IMU in Edilizia per immobili invenduti delle imprese: un altro colpo alla



crisi del mercato immobiliare e delle costruzioni

Doveva essere una misura volta ad alleviare le sofferenze di un settore come quello immobiliare fortemente in crisi a causa del rallentamento delle compravendite per colpa della difficile congiuntura economica e sul quale l'arrivo dell'IMU avrebbe avuto forti ripercussioni, facendo crollare l'interesse verso gli investimenti nel mattone.

Nel testo del decreto Sviluppo approvato in CdM, o DI Crescita come ribattezzato da Monti, però non figurano più le esenzioni IMU destinate all'edilizia che avrebbero dovuto avere una durata triennale.



**ASCOLTA L'IMPRESA
UN SOSTEGNO
PER LE AZIENDE IN CRISI**

Informazioni

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G - Viterbo
Tel. 0761.33791 - E.mail: ascoltaimpresa@confartigianato.vt.it

Confartigianato al fianco delle PMI

Attivo dal 1° giugno lo sportello "ASCOLTA L'IMPRESA", un concreto sostegno per le imprese in crisi della Tuscia, un mezzo efficace per non lasciare sole le persone. Si tratta di un nuovo servizio dedicato agli imprenditori in difficoltà, a tutte le Pmi locali che sono a rischio per dare loro tutto il supporto tecnico, economico e psicologico di cui necessitano, prima che sia troppo tardi. Lo sportello "ASCOLTA L'IMPRESA" è aperto a tutte le Pmi di Viterbo e provincia, per sostenere e aiutare gli artigiani in difficoltà, fornendo loro una serie di servizi a titolo gratuito.

Rubriche

BAKEK@, le nuove offerte di lavoro

BAKEK@ è uno spazio interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro, una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Un servizio gratuito che viene offerto agli associati di Confartigianato, ai loro collaboratori e familiari. Ogni annuncio inserito resterà in BAKEK@ per un periodo di tre mesi. Dopodiché chi vorrà continuare a vedere pubblicata la propria richiesta dovrà inviare un ulteriore messaggio, nel caso in cui la richiesta non venisse rinnovata, verrà cancellata automaticamente. Per informazioni Tel. nr. 076-1.33791 - E-mail: info@confartigianato.vt.it

Ulteriori notizie: Portale Merlino (<http://www.merlino-vt.eu>) - Jobby News <http://www.provincia.vt.it/lavoro/documenti.asp> - Offerte di lavoro della Provincia di Viterbo (http://www.provincia.vt.it/lavoro/offerte_privati.asp)

Offerte di lavoro

N. 4 Operai Generici - Sede lavoro: Ischia di Castro; Arlena di Castro
N. 1 Receptionist - Sede lavoro: Montalto di Castro

N. 1 Aiuto Cuoco/a - Sede lavoro: Tarquinia
N. 2 Ingegneri - Sede lavoro: Tarquinia
N.1 Agente Immobiliare - Sede di lavoro: Orte
N.1 Autista (patente C/E) - Sede di lavoro: Viterbo
N. 1 Banconiera/e tavola calda - Sede lavoro: Montalto di Castro
Consulenti Assicurativi - Sede lavoro: Viterbo
N.1 Falegname esperto - Sede di lavoro: Tarquinia
N.1 Pizzaiolo esperto - Sede lavoro: Tarquinia
N.1 Meccanico/manutentore impianti industriali - Sede lavoro: Castiglione in Teverina



Provincia di Viterbo

In collaborazione con l'Assessorato Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali e Giovanili, Pubblica Istruzione.

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile:

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Dalla Camera di Commercio

Tutti i termini per il pagamento del diritto annuale 2012

C'è tempo fino a **lunedì 9 luglio 2012**, anziché 18 giugno, per effettuare il pagamento del **diritto annuale 2012**, dovuto dalle imprese individuali iscritte al Registro delle Imprese della **Camera di Commercio di Viterbo, nonché dalle altre tipologie di imprese soggette agli studi di settore** aventi sia la sede principale sia le unità locali e le sedi secondarie. È quanto definito nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno scorso, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora non venisse rispettata la scadenza indicata, sarà possibile effettuare il pagamento entro il 20 agosto 2012, con una maggiorazione dello 0,4%. La proroga non riguarda invece le società che non rientrano negli studi di settore, per i quali la scadenza rimane quella del 18 giugno, con la maggiorazione dello 0,4% se pagata entro il 18 luglio 2012.

Rimangono confermate anche le scadenze previste per le società di capitale che hanno termini ordinari di versamento successivi al 18 giugno, tenute al pagamento del diritto annuale entro un mese dall'approvazione del bilancio.

Le imprese non in regola con il pagamento del **diritto annuale 2011** possono regolarizzare la propria posizione entro il **6 luglio 2012** avvalendosi del **ravvedimento operoso** che consente di ridurre le sanzioni dal 30% al 6%.

Sul sito www.vt.camcom.it nella sezione relativa al "diritto annuale" sono fornite tutte le informazioni necessarie per la quantificazione dell'importo dovuto. Gli uffici sono a disposizione per tutte le necessarie informazioni ai numeri telefonici 0761.234443-0761.234433 - PEC: diritto.annuale@vt.legalmail.camcom.it.

Edilizia

Deroga all'obbligo del cronotachigrafo sui mezzi per il trasporto di materiali

Accolta la proposta di ANAEP Confartigianato sulla **deroga all'obbligo del cronotachigrafo sui mezzi di lavoro per le imprese di costruzioni**. La Commissione Trasporti del Parlamento Europeo ha infatti approvato la proposta di modifica al Re-

golamento CEE n. 3821/85, concernente il cronotachigrafo per i trasporti su strada.

Gli Stati Membri hanno dunque facoltà di derogare all'obbligo di installazione di tachigrafi digitali su tutti i veicoli che non svolgono trasporto come attività principale, senza distinzione di peso, e che trasportano materiali, equipaggiamento o macchine entro un raggio di 150 km dal luogo ove è basata l'impresa.

In base al precedente Regolamento, il cronotachigrafo era obbligatorio per tutti i veicoli oltre 3,5 t di peso o in caso di guida per più di 50 km e con un peso superiore a 7,5 t. Tale previsione, come è noto, andava a gravare anche sulle nostre imprese, costituendo un'ulteriore onere amministrativo e finanziario.



Costruzioni e risparmio energetico

Via libera al Decreto Sviluppo e Infrastrutture

Dopo settimane di rinvii e di incertezze sulla copertura finanziaria, è stato approvato venerdì in Consiglio dei Ministri, il tanto atteso decreto d'urgenza sullo sviluppo e infrastrutture che dovrebbe dare una svolta alla ripresa dell'economia, passando anche attraverso misure determinanti per il rilancio del comparto edilizio.

Composto da 61 articoli, il provvedimento, che attende ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, punta ad "attivare molteplici leve necessarie per stimolare il rafforzamento della competitività, la ripresa della domanda".

Tra le proposte decisive per le imprese di costruzioni, al fine di favorire **interventi di ristrutturazione edilizia** viene confermata ed estesa la disciplina degli incentivi fiscali con l'innalzamento, fino al 30 giugno 2013, delle soglie di **detrazione al 50%** (attualmente è prevista al 36%) **per lavori fino a 96 mila euro** (attualmente fino a 48 mila euro), con un risparmio secco in più del 13,88 per cento. Alla scadenza, salvo ulteriori interventi, il bonus tornerà al 36% con tetto di spesa a 48 mila euro.

Sul risparmio energetico, invece è prevista dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013 la **detrazione di imposta del 50 per cento** per le spese per **interventi di riqualificazione energetica**; fino al 31 dicembre 2012 resta valida la detrazione pari al 55%. Dal 1 luglio 2013, in base quanto previsto dal DI 201/2011, le agevolazioni per il risparmio energetico, come anche quello per il recupero edilizio, saranno allineate al 36%.

Cambia poi l'attuale normativa che prevede l'**esenzione dall'imposizione di IVA per le cessioni e le locazioni** da parte delle imprese edili di nuove costruzioni destinate ad uso abitativo, oltre il termine di cinque anni dalla costruzione. La nuova norma abolisce il limite temporale dei cinque anni, prevedendo quindi che le cessioni o locazioni

di nuove abitazioni effettuate direttamente dai costruttori siano sempre assoggettate ad IVA, consentendo di conseguenza alle imprese di avvalersi della compensazione. Si stima che il provvedimento possa liberare risorse per circa 840 milioni di euro l'anno.

Nel decreto Sviluppo, sono contenute altresì misure in materia di **semplificazioni** per l'ottenimento di autorizzazioni per l'avvio dell'attività edilizia, riducendo così gli oneri burocratici per le imprese. In caso di interventi soggetti alla **Scia** (segnalazione certificata di inizio attività, in cui l'attività edilizia può partire contestualmente) viene generalizzata la possibilità di sostituire atti e pareri formali con autocertificazioni di tecnici abilitati. Analoga semplificazione si applica in caso di interventi soggetti a Dia (denuncia di inizio attività, in cui l'attività edilizia può partire decorso un dato termine).

Confermato, infine, il "**Piano Sviluppo Città**" contenuto nelle precedenti bozze del decreto: il piano nazionale delle città consente di coordinare una serie di interventi **riqualificazione delle aree degradate**, grazie al reperimento di risorse pubbliche. I diversi soggetti istituzionali interessati al Piano saranno coordinati da una Cabina di regia (operativa presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e composta dai soggetti istituzionali interessati) che selezionerà gli interventi da realizzare.



VITA ASSOCIATIVA

Inaugurata la nuova sede di Confartigianato a Vetralla

E' stata inaugurata sabato 16 giugno la nuova sede zonale di Confartigianato a Vetralla (Via Cassia n. 124 – Loc. Cura).

All'evento hanno partecipato il Sindaco di Vetralla, Sandrino Aquilani, l'assessore comunale Dario Bacocco e la dirigenza di Confartigianato imprese di Viterbo.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.



Nella foto il segretario ed il presidente di Confartigianato Viterbo, Andrea De Simone e Stefano Signori, insieme al Sindaco Sandrino Aquilani.

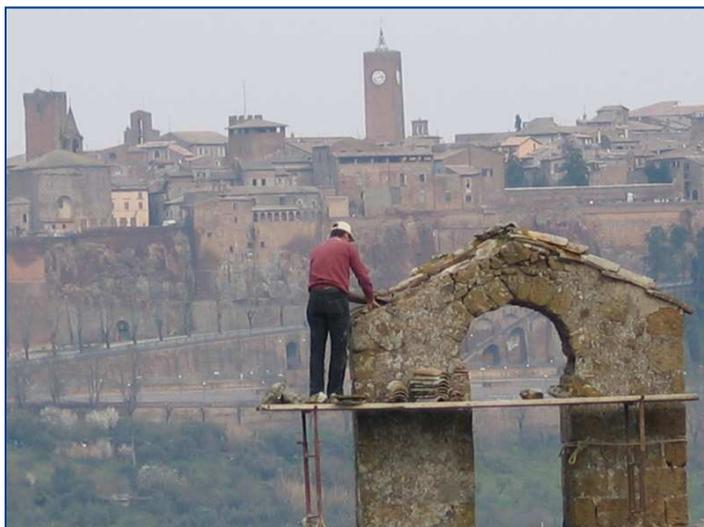
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La responsabilità del datore di lavoro in caso di negligenza dell'infortunato

L'osservanza delle misure di sicurezza è finalizzata anche a prevenire errori e violazioni da parte del lavoratore non essendo imprevedibile un suo comportamento negligente che abbia contribuito alla verifica del suo infortunio.

Nella sentenza n. 27729 del 14 luglio 2011 della Corte di Cassazione penale Sezione IV viene ribadito quello che la stessa suprema Corte definisce un "principio assolutamente pacifico" e cioè il principio se-

condo cui, in tema di infortuni, l'addebito di responsabilità formulabile a carico del datore di lavoro non è escluso dai comportamenti negligenti, trascurati, imperiti del lavoratore, che abbiano contribuito alla verifica di un loro infortunio, giacché il datore di lavoro è "garante" anche della correttezza dell'agire del lavoratore ed allo stesso è imposto anche di esigere da questi il rispetto delle regole di cautela. L'unica eccezione a tale regola, sostiene la suprema Corte, in coerente applicazione dei principi in tema di interruzione del nesso causale (articolo 41 c.p.p., comma 2), si ha in presenza di una condotta assolutamente eccezionale ed imprevedibile del lavoratore, e come tale inevitabile, addebitabile materialmente e giuridicamente al lavoratore stesso e ad un suo comportamento "abnorme" e come tale non suscettibile di controllo da parte delle persone preposte all'applicazione delle misure di prevenzione contro gli infortuni sul lavoro.





Seminario



Ambiente e Sicurezza

Lo scenario normativo e volontario per le PMI

La continua evoluzione della legislazione ambientale e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro impone alle organizzazioni un impegno sempre più rilevante.

La padronanza di strumenti che consentano una gestione ed una pianificazione per gestire la complessa normativa dei singoli settori di attività diventa, allora, ogni giorno più importante per garantire l'affidabilità delle decisioni assunte da imprenditori e manager. Il controllo della normativa consente, inoltre, di migliorare la propria capacità di rispondere nel modo corretto ai requisiti richiesti per stare sul mercato senza incorrere in sanzioni. Per approfondire la legislazione vigente ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Confartigianato imprese di Viterbo, IMQ Spa e ISIRIM hanno organizzato un workshop gratuito, che si inserisce all'interno del ciclo di incontri "PMI Days 2012".

Programma

- Il ruolo di IMQ Spa e di Confartigianato imprese di Viterbo al servizio delle PMI
- Lo scenario normativo ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Le certificazioni volontarie per la gestione ambientale e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Dibattito

Destinatari

L'incontro si rivolge a imprenditori, amministratori, dirigenti, rappresentanti della direzione, responsabili qualità, ambiente e sicurezza, responsabili di processo e a quanti vogliono aggiornare le proprie competenze e professionalità.

Relatori

Maurizio Trinca (IMQ Spa) – Nicola Ferrara (IMQ Spa) – Antonella Peraio (ISIRIM)

Sede e data del seminario

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G – 01100 – Viterbo
Venerdì 29 giugno 2012 – dalle ore 15,00

Informazioni

Tel. 0761.337937 - Fax 0761.337920
Cell. 339.4937256 – Cell. 334.6252923
E-mail: yurigori@confartigianato.vt.it

MODULO DI ADESIONE
(da inviare al Fax 0761.337920)

Ditta.....	P. IVA
Indirizzo.....	
Tel..... Fax.....	
E-mail	
Persona di riferimento	
Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.	
Timbro e Firma	
.....	